

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: LE CORRENTI GIUDAICHE
LEZIONE 1

Le correnti religiose nel giudaismo al primo secolo

Farisei, sadducei, esseni

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

“Paolo, sapendo che una parte dell'assemblea era composta di **sadducei** e l'altra di **farisei**, esclamò nel Sinedrio: «Fratelli, io sono fariseo, figlio di farisei; ed è a motivo della speranza e della risurrezione dei morti, che sono chiamato in giudizio». Appena ebbe detto questo, nacque contesa tra i farisei e i sadducei, e l'assemblea si trovò divisa. Perché i sadducei dicono che non vi è risurrezione, né angelo, né spirito; mentre i farisei affermano l'una e l'altra cosa”. - At 23:6-8.

Nelle Scritture Greche sono menzionati in diverse occasioni i farisei e i sadducei; degli esseni non vi è alcun accenno diretto. È interesse di chi studia la Sacra Scrittura saperne di più - al di là degli scarni cenni biblici - su queste tre correnti.

Nell'affrontare uno studio sulle correnti religiose del giudaismo palestinese dei tempi apostolici, occorre prima di tutto avere chiare alcune premesse importanti:

- Il fatto che la nostra attenzione si concentri sui farisei, sui sadducei e sugli esseni, non significa affatto che il giudaismo al tempo di Yeshù fosse composto da queste sole tre correnti. Piuttosto, esse sono le sole a noi note.
- Il fatto che le tre correnti giudaiche (farisei, sadducei ed esseni) sono le sole che ci sono note ha a che fare con il problema delle fonti. Per la precisione:
 - Il nome “farisei” non è attestato prima degli scritti paolini.
 - Il nome “sadducei” non è attestato prima del Vangelo marciano.
 - Degli esseni abbiamo ampia documentazione negli ormai famosissimi manoscritti del Mar Morto ritrovati a Qumràn, ma l'identificazione degli esseni con i qumranici non è ancora stata stabilita con certezza, sebbene probabile.
 - Di là poi dei pochi cenni che troviamo nelle Scritture Greche relativamente a farisei e sadducei, l'altra fonte è Giuseppe Flavio (37 – dopo 100 E. V.), storico e scrittore, nonché politico e militare romano di origini giudaiche, il cui nome latino era *Titus Flavius Iosephus* (foto a lato). È da lui, che scrisse quasi contemporaneamente ai redattori delle Scritture Greche della Bibbia, che abbiamo la conferma dell'esistenza di farisei e sadducei, e che conosciamo l'esistenza del terzo gruppo, gli esseni.
 - Le uniche fonti disponibili (Bibbia e Giuseppe Flavio) ci fanno dedurre che la menzione scritta di questi tre gruppi avvenne in un periodo in cui stavano per scomparire.



- La grande risonanza data alle importantissime scoperte fatte a Qumràn e il conseguente grande interesse per gli esseni, così come i numerosi libri che vengono scritti su di loro, non devono trarre in inganno, facendoci pensare che gli esseni avessero chissà quale grande ruolo e rilievo nel giudaismo. Da Giuseppe Flavio, ma anche dagli stessi documenti qumranici, sappiamo che si trattava di un gruppo molto radicale ma anche alquanto marginale, tant'è vero che la Bibbia e la letteratura rabbinica li ignorano del tutto.
- Un ultimo aspetto da chiarire concerne la definizione terminologica di questi tre gruppi. Diversi studiosi li definiscono "partiti" o anche "sette". Questo linguaggio nasce da un fraintendimento del termine usato da Giuseppe Flavio che, scrivendo in greco, usò la parola αἵρεσις (*àiresis*), da cui deriva il nostro "eresia". Non si cada però nell'errore di credere che nel primo secolo questo termine significasse "eresia". Il suo significato era invece quello di "scelta", indicando una diversa opinione od orientamento. Questo fraintendimento ha influito anche sulle traduzioni bibliche che adottato il termine inadeguato di "setta" per tradurre il greco *àiresis*. Così, ad esempio, in *At* 25:5, mentre *TILC* evita la traduzione "setta", *TNM* l'ha infelicitamente adottata. Sia nei contesti biblici che in Giuseppe Flavio vediamo che farisei e sadducei convivevano ed erano compatibili nonostante i loro diversi intendimenti spirituali e dottrinali. Il termine "setta", che designa una netta separazione, non è quindi appropriato. Altrettanto può dirsi del termine "partito", che indica un'appartenenza organizzata ben definita; aggiungere l'aggettivo "religioso" non ne cambia la connotazione politica. Parlare di **correnti** ci sembra quindi più rispondente.

πλήρεις. 38 οἱ δὲ ἐσθίοντες ἦσαν τετρακισχίλιοι ἄνδρες χωρὶς γυναικῶν.
 39 Καὶ ἀπολύσας τοὺς ὄχλους ἐνέβη εἰς τὸ πλοῖον, καὶ ἦλθεν εἰς τὰ ὄρη.
 Mt 16:1 Καὶ προσελθόντες [οἱ] Φαρισαῖοι καὶ Σαδδουκαῖοι πειράζοντες
 αὐτὸν σημεῖον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ ἐπιδειῖξαι αὐτοῖς. 2 ὁ δὲ ἀποκριθεὶς

Φαρισαῖοι, Σαδδουκαῖοι
Farisàioi, Saddukàioi
 Farisei, Sadducei